



Piano di Conservazione e Sviluppo con valore di Piano Paesaggistico

Elaborato di sintesi

2024

Arch. Paola Cigalotto – Udine
Aspetti naturalistici: For Nature srl
Aspetti archeologici: dott. archeol. Flaviana Oriolo
Collaboratori: Cristian Crovatto

appc udine
ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
paola cigalotto
albo sez. A/a - numero 868
architetto

a) Esiti del confronto tra lo strumento urbanistico generale comunale e il PPR con riferimento agli aspetti conoscitivi, alla delimitazione dei beni paesaggistici, allo stato dei luoghi, alle previsioni di pianificazione

Piano vigente

Il Parco Naturale Prealpi Giulie è dotato di un Piano di Conservazione e Sviluppo è stato adottato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 46/2012 e approvato con Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2015, n. 062/Pres.

La variante n. 1 approvata con Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2017, n. 0274/Pres è relativa all'intervento per lo sviluppo socio economico e culturale 2.18 "Riqualificazione del complesso ricettivo di Pian dei Ciclamini in Comune di Lusevera;

La variante (n.2) adottata con Delibera Consiglio Direttivo n. 18 del 28/04/2023 ha recepito il progetto definitivo commissionato dal Comune di Resia relativo ai "lavori per realizzazione ex novo della strada forestale di secondo livello camionabile di collegamento tra le particelle n.79, 80 e 81 del p.g.f. del Comune di Resia".

a.1) Aspetti conoscitivi e previsioni di pianificazione

Gli aspetti conoscitivi sono riportati nell'elaborato Relazione di conformazione e nelle tavole ad esso riferite.

1)Quadro conoscitivo

Per quanto riguarda il quadro conoscitivo, il PCS contiene una ricca ed esaustiva analisi del territorio, in tutti i suoi aspetti. Pertanto, le integrazioni sono state rivolte all'analisi dei caratteri del paesaggio, alla sua scomposizione in unità omogenee, all'individuazione degli elementi percettivi di maggiore rilievo e delle aree di rischio/potenziale archeologico rilevate dalla relazione archeologica (dott. Flaviana Oriolo).

Sono stati inoltre recepiti i dati riportati dal PPR (database IRDAT e scheda d'ambito).

Le metodologie di analisi dei paesaggi sono state identificate e condivise nel processo di adeguamento al PPR svolto nel 2016 in stretta relazione con la Regione e in parallelo all'analogo lavoro svolto dal Parco Regionale delle Dolomiti Friulane. I due Parchi regionali hanno concordato e sviluppato, in accordo con al Regione, un percorso di analisi e progetto.

Si propone la modifica ai seguenti tracciati: cammino celeste e via alpina itinerario giallo, per adeguamento allo stato di fatto dei luoghi.

Relazione e schede di rischio/potenziale archeologico

La Relazione e la scheda di rischio/potenziale archeologico è stata redatta dalla dott.ssa Flaviana Oriolo: è stata riconosciuta una sola area a rischio/potenziale archeologico localizzata a Borgo Cros.

La variante n. 1 al PPR ha inoltre evidenziato come area di interesse il sito di Resia Stolvizza Ta-na-Rado. Il sito non rientra nel perimetro del Parco.

2) Parte statutaria

Beni paesaggistici, aree tutelate art. 142

Il PCS nella sua prima conformazione (2016), conteneva elementi propositivi di modifica ai corsi d'acqua e una perimetrazione dei boschi che in alcuni casi appare differente da quella riportata nel PPR.

- Per quanto riguarda i corsi d'acqua si riportano gli strati informativi modificati come approvati dal Comitato PPR;
- Per quanto riguarda i boschi si mantengono e recepiscono le tutele di PPR, poiché l'Ispettorato Forestale non è disponibile a verificare tutti i mappali correlati ai terreni incolti e abbandonati. Il problema è di natura superiore alla presente conformazione: riguarda tutta l'area montana e l'impossibilità di attuare l'obiettivo di PPR di recupero dei prati e pascoli abbandonati, a causa delle procedure del PPR stesso.
- Vengono inserite le aree corrispondenti a Usi civici, relative al territorio di Moggio Udinese.
- Vengono recepite le perimetrazioni del PPR per le altre tutele art. 142.

Zone A e B: non sono presenti all'interno del Parco.

Aree di accertamento: non sono presenti all'interno del Parco.

Aree degradate e compromesse

Si propone l'esclusione dell'area Ex poligono per l'alto valore naturalistico della stessa e si propone l'integrazione di nuovi oggetti: area dissestata fontanone Barman ed edifici di interesse storico; si veda relazione.

Ulteriori contesti

Nel territorio del parco sono stati recepiti gli Ulteriori contesti da database PPR (si veda tavola Carta delle reti strategiche)

Morfotipi

Per quanto attiene il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, il PPR individua nell'area del Parco i seguenti elementi interni al Parco, recepiti nel PCS:

PRATI, PASCOLI E SISTEMI AGRARI DELL'ALPEGGIO.

Il PCS detta discipline d'uso coerenti agli indirizzi e obiettivi di qualità del PPR e finalizzate alla loro conservazione, in stretta correlazione con i Paesaggi riconosciuti.

Tenendo conto delle analisi svolte e per coerenza con i paesaggi, negli elaborati grafici il morfotipo, pur essendo unico, è composto da due subambiti.

PAESAGGI E ASPETTI SCENICO PERCETTIVI

I Paesaggi

Sono i paesaggi che caratterizzano in modo rilevante il territorio del Parco, identificati con criteri condivisi tra i due parchi regionali Prealpi Giulie e Dolomiti Friulane. Nel PPR i paesaggi montani, ai quali appartengono le Prealpi Giulie, vengono definiti come “espressione materiale e visibile degli aspetti dei caratteri e dell'identità dei territori della montagna friulana”, e l'attenzione del PPR è volta soprattutto al sostegno di quelle azioni che la Regione sta promuovendo in particolare per il recupero dei terreni incolti o abbandonati e più in generale per tutte quelle azioni di manutenzione attiva del territorio e del paesaggio e del recupero anche a fini produttivi dei territori che hanno conosciuto un forte degrado. Il PCS individua e tutela le aree montane naturali, come anche i prati e i pascoli, e i paesaggi meritevoli di recupero, indica gli obiettivi da perseguire in tali paesaggi. Le destinazioni di zona del PCS, come anche le normative integrate a fini paesistici riconoscono questi valori e forniscono direttive per la riqualificazione e manutenzione del paesaggio anche a fini produttivi. Si vedano: tav. Carta dei paesaggi, relazione e norme parte seconda.

Aspetti scenico percettivi

Si veda tavola allegata.

PARTE STRATEGICA

La parte strategica fissa l'attenzione su tre elementi portanti del Piano: le tre reti, ecologica, dei beni culturali e della mobilità lenta. Sono stati inoltre identificati i “paesaggi”, quali strumento di integrazione del paesaggio con le altre politiche territoriali. Tale lavoro è stato svolto in parallelo con il Parco Regionale delle Dolomiti Friulane secondo criteri condivisi. Della parte strategica fanno parte anche:

Ulteriori contesti riferiti alla Rete ecologica: Aree Natura 2000 (art. 40 norme PPR);

Ulteriori contesti: Percorsi panoramici del PPR.

Si propone la modifica ai seguenti tracciati: cammino celeste e via alpina itinerario giallo, per adeguamento allo stato di fatto dei luoghi.

La rete ecologica

Il Parco Naturale Prealpi Giulie rappresenta un nodo della Rete regionale. La rete ecologica tiene conto sia del vademecum, sia dello studio dettagliato del PCS, sia dello studio effettuato dal PPR e riportato nell'allegato PPR All. 71 _Allegato "Scheda RE - La REL dei paesaggi di pianura, di area montana e urbanizzati".

Per le aree esterne al parco si è tenuto conto delle direttrici ecologiche regionali, degli studi del Piano di gestione area ZSC, dello studio effettuato dal PPR nel già citato allegato 71 e degli studi per le reti ecologiche dei comuni di Resia e Resiutta. Si veda Relazione Rete ecologica locale e allegato grafico (redatti da For Nature srl, dott. Giuseppe Oriolo) e Relazione di conformazione cap.14.

L'area del Parco viene interamente classificata come "core area" in coerenza con il PPR anche nella rete locale (si veda tavola "Carta delle reti strategiche, rete ecologica locale").

Ulteriori contesti parte strategica

Sono stati individuati:

Ulteriori contesti riferiti alla Rete ecologica: Aree Natura 2000 (art. 40 norme PPR);

Ulteriori contesti Grotte (art. 42 norme PPR);

Ulteriori contesti Geositi, aerali e puntuali (art. 42 norme PPR);

Ulteriori contesti Paesaggi della letteratura e della storia (art. 42 norme PPR)

Ulteriori contesti Percorsi panoramici (art. 42 norme PPR)

La rete dei beni culturali

Il PCS inserisce nella rete dei beni culturali:

- i beni ex lege (due siti spirituali);
- I Paesaggi della letteratura e della storia (art. 42 PPR comma 2 lett. f): itinerari della grande guerra;
- i siti relativi singole tracce della Grande Guerra (Fonte: Marco Pascoli, I luoghi della grande Guerra in Val Resia, mappa degli itinerari , carta storica della battaglia, Comune di Resia, Ecomuseo di Resia, 2015)

Nell'Elenco regionale dei Poli ad alto valore simbolico non sono inseriti né la cima del monte Canin né la cresta dei monti Musi che erano stati proposti in sede di conformazione nel 2016.

La rete della mobilità lenta

Per quanto attiene la rete della mobilità lenta, il PCS ha individuato una rete sentieristica interna impostata sui sentieri esistenti (si veda tavola 8 PCS Carta dell'assetto della viabilità e della sentieristica). Il Piano recepisce le direttrici del PPR individuandole a scala di maggior dettaglio e pertanto adattando i tracciati allo stato di fatto dei luoghi e dei percorsi esistenti (si veda tav. Carta delle reti strategiche): in particolare il Parco è attraversato dal Cammino Celeste e dalla via Alpina itinerario giallo.

b) Nuove scelte urbanistiche, a prescindere da quelle già necessarie ad ottemperare alla conformazione paesaggistica delle previsioni vigenti;

Zonizzazione e norme: non vengono effettuate modifiche a prescindere da quelle necessarie ad ottemperare alla conformazione paesaggistica.

c) Sintesi delle proposte di modifica grafica e normativa, rispetto allo strumento vigente anche in applicazione dell'articolo 12, comma 2, lettera f), delle NTA del PPR.

Le modifiche rispetto al PCS vigente riguardano:

- Aggiornamento cammini e percorsi panoramici a recepimento rete PPR;
- inserimento nel PCS del Parco di nuovi elaborati grafici e normativi aggiuntivi che recepiscono indirizzi, direttive e prescrizioni del PPR.
- Le norme vengono modificate per la conformazione con le seguenti integrazioni:
 - o Parte seconda – Tutela del paesaggio;
 - o Allegato 6 – Linee Guida agli interventi, che sostituisce e amplia il precedente allegato IV.
- La verifica di coerenza tra obiettivi, indirizzi e direttive del PPR ed elaborati del PCS, contenuta nelle “Tabelle di verifica di coerenza e recepimento di obiettivi indirizzi e direttive” e nelle diverse relazioni di conformazione ha rilevato che il regolamento del PCS non necessita di ulteriori modifiche essendo già coerente con gli stessi.

Elaborato di sintesi tabella

IL PPR NEI TERRITORI INTERESSATI DALL'ADEGUAMENTO		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR	RISCONTRO SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	DEL RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENT E DATI
<u>Ambiti di paesaggio</u> (NTA PPR: art. 16, comma 6) -Approfondimento delle analisi contenute nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i> e delle relative invarianti. -Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e nel rispetto degli obiettivi di qualità contenuti nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i>. -Specificazione delle azioni e dei progetti necessari all'attuazione del PPR.		
<u>Morfotipi</u> (NTA PPR: art. 17, commi 4 e 5) -Riconoscimento, approfondimento e specificazione nel PRGC, dei morfotipi in coerenza agli indirizzi e nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i>; - Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC della dati del Paesaggio.	Parte statutaria	v_morfotipi agroruali.shp Digitalizzazione e areali dei
<u>Siti UNESCO</u> (NTA PPR: art. 18, comma 1) Individuazione, con definizione della relativa normativa, in coerenza alla disciplina contenuta nelle <i>Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco e di eventuali piani di gestione vigenti</i>.		
<u>Aree compromesse e degradate</u> (NTA PPR: art. 33, commi 7 e 8)	Proposta di esclusione dell'area "dismissioni militari e confinarie" dato l'alto valore naturalistico dell'area che quindi non si	Aree_compro messe_e_degrada te_integrazio ne.shp

-Individuazione nel PRGC delle aree riportate nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio e nella Banca dati del Paesaggio</i>. -Definizione in sede di PRGC, della normativa, in coerenza agli indirizzi del PPR e nel rispetto degli obiettivi di qualità riportati nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i> e nell'<i>Abaco delle aree compromesse e degradate</i>. - Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC della Banca dati del Paesaggio.	configura come area degradata; proposta di inserimento del sito Fontanone Barnam tra le aree a vulnerabilità ambientale/idrogeologica a causa dei recenti eventi naturali; proposta di inserimento degli edifici di valore storico, culturale con stato di degrado degli aspetti scenico percettivi a causa dell'abbandono;	
<u>Rete ecologica (NTA PPR: art. 43, commi 3, 4, 6, 7 e 8)</u> Individuazione nel PRGC della Rete Ecologica Locale: -in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive contenuti nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i>; -secondo metodologia del <i>Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale</i> (Allegato n. 94); -in coerenza con strategie di progetto contenute nell'Allegato n. 70 <i>Scheda della Rete Ecologica Regionale</i>; -disciplinando la conservazione, il potenziamento e la realizzazione degli elementi che la compongono; -eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio.		
<u>Rete dei beni culturali (NTA PPR: art. 44, comma 6)</u> Individuazione nel PRGC, con definizione della relativa normativa: -di edifici di rilevanza storico culturale;	Tav. Carta delle reti strategiche Tav. Quadro conoscitivo	

-di elementi o immobili, compreso idoneo contesto, già tutelati o privi di provvedimento di tutela di interesse paesaggistico; -di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale, strettamente relazionati con il contesto, equiparati ad <i>Ulteriori contesti</i> della Rete dei beni culturali; -di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale e identitario, inclusi nelle <i>Schede dei poli di alto valore simbolico</i> e nelle <i>Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco</i>; - eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio	Proposta di integrazione dei beni “Manufatti della Grande Guerra”; “Miniera del Resartico”; “Cappella del Monte Kila”; “postazioni militari della Guerra Fredda” Relazione archeologica Dott. Flaviana Oriolo	Beni_e_immobili_di_valore_culturale.shp “Immobili interesse storico artistico architettonico - Parte II dlgs 42-2004.shp Aree_a_rischio_potenziale_archeologico.shp
<u>Rete della mobilità lenta (NTA PPR: art. 45, commi 3, 4 e 5)</u> Individuazione nel PRGC, con definizione della relativa normativa: -in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive delle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i>; -favorendo connessioni con componenti ambientali e storiche, accessibilità diffusa e fruizione sostenibile dei paesaggi, valorizzazione della viabilità rurale e recupero di collegamenti dismessi, sviluppo turistico ricreativo; -prevedendo completamenti e connessioni con la Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale, collegamenti con nodi intermodali, valorizzazione di punti	Tav. Carta delle reti strategiche Tav. Quadro conoscitivo Integrazione rete mobilità lenta con i collegamenti presenti all'interno del Parco Naturale Prealpi Giulie. Integrazione punti strategici all'interno del Parco naturale Prealpi Giulie	v_Ciclovie.shp v_Cammini_locales.shp viabilità_forestale.shp viabilità_forestale_var_2.shp v_elementi_puntuali

panoramici, utilizzi in ambito agricolo di strade interpoderali esistenti; - eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio		
<u>Paesaggio rurale storico</u> (NTA PPR: art. 47) Individuazione, con definizione della relativa normativa dei paesaggi inseriti nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali"	-	
<u>Paesaggio montano</u> (NTA PPR: art. 48, comma 4) Individuazione in sede di PRGC, con definizione della relativa normativa, di terreni incolti e/o abbandonati, a fini di recupero e valorizzazione territoriale, integrando i contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. (Per la definizione vedasi art. 86 L.R. 9/2007 <i>Norme in materia di risorse forestali</i>, così come modificato dalla Legge regionale 29 aprile 2019, n. 6 <i>Misure urgenti per il recupero della competitività regionale</i>).	14 Tav Pcs Pnpg aree individuate_catastralmente_non_bosco	V terreni_catastalmente_individuati_come_non_bosco
<u>Paesaggio costiero</u> (NTA PPR: art. 49) Declinazione, delle finalità di valorizzazione territoriale, perseguimento della diminuzione della pressione turistica e interruzione dei processi di degrado connessi alla pressione antropica.	Non interessa il territorio	

BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 136 DEL CODICE		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e compatibilmente con le prevalenti prescrizioni d'uso, come da Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19, commi 2, 3, 4 e 6);	non presenti	
Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6);		
Per i comuni di Lignano Sabbiadoro, Pordenone, Polcenigo e per le grotte di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 1996, n..	Non interessa il territorio	

BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 142 DEL CODICE		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (beni paesaggistici tutelati per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 34);	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Definizione della normativa relativa ad attività di salvaguardia, tutela e valorizzazione, alle condizioni di sostenibilità e di trasformazione delle aree tutelate, declinando i seguenti articoli delle NTA del PPR): <u>art. 21, commi 3, 4 e 5;</u> <u>art. 22, commi 5, 6 e 7;</u> <u>art. 23, commi 6, 7 e 8;</u> <u>art. 25, commi 3, 4 e 5;</u> <u>art. 26, comma 3;</u> <u>art. 27, commi 7 e 8;</u> <u>art. 28, commi 11, 12 e 13;</u> <u>art. 29, commi 8 e 9;</u> <u>art. 30, commi 3, 4 e 6;</u> <u>art. 31, commi 4, 5 e 6).</u>		
Individuazione delle perimetrazioni relative alle	Tav. Parte statutaria	

categorie dei beni tutelati, proponendo integrazioni e aggiornamenti ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. Per gli usi civici, in sede di PRGC è compito del Comune perimetrare in via presuntiva le zone non ancora accertate. E' richiesta la declinazione dei seguenti articoli delle NTA del PPR: <u>art. 7, comma 3;</u> <u>art. 20, commi 2 e 3;</u> <u>art. 21, comma 2;</u> <u>art. 22, commi 2 e 4;</u> <u>art. 23, commi 2 e 4;</u> <u>art. 25, comma 2;</u> <u>art. 26, comma 2;</u> <u>art. 27, commi 2 e 3;</u> <u>art. 28, commi 7 e 8;</u> <u>art. 29, commi 5 e 6;</u> <u>art. 30, comma 2;</u> <u>art. 31, comma 2).</u> Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6). In particolare, con riferimento ai territori coperti da foreste e da boschi - articolo 142, comma 1, lettera g) del Codice - eventuali scostamenti rispetto al dato della Banca dati di PPR, dovuti alla correzione di errori non conseguenti a mere specificazioni di scala, necessitano del parere favorevole dell' Ispettorato forestale della Regione.	Prosposta di modifica dello strato Corsi d'acqua- Aste;	CORSI_ACQUA_TipoA_aste.shp CORSI_ACQUA_TipoBCDEF_aste.Shp
Delimitazione in sede di PRGC delle aree escluse dall'applicazione della tutela paesaggistica - zone omogenee A e B alla data del 6 settembre 1985 (NTA PPR: art. 20, comma 6);		
Specificazione in sede di PRGC della delimitazione	Non presenti	

delle aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett.a) del Codice (Aree di cui all'art. 143 del D.Lgs 42/2004). (Si declinano i seguenti articoli delle NTA del PPR): art. 20, comma 7; art. 21, comma 5, lettere d), e); art. 22, comma 7, lettere d), e); art. 23, comma 8, lettere d), e); art. 32, comma 2; art. 34).		
Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice: individuazione in sede di PRGC delle aree con alto grado di compromissione e individuazione di eventuali ulteriori aree, ai fini di esclusione da obblighi di autorizzazione paesaggistica ove destinate a interventi di recupero e riqualificazione del bene paesaggistico (NTA PPR: art. 34).		

PROPOSTE DI INCREMENTO DELLA TUTELA E DEL VALORE PAESAGGISTICO		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR Individuazione dei seguenti ulteriori contesti (tutela, conservazione, salvaguardia, in aree diverse dai beni paesaggistici) (NTA PPR: da art. 37 ad art. 42), con definizione della relativa normativa	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Ulteriori contesti – siti UNESCO (NTA PPR: art. 18);	non presenti	
Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse (NTA PPR: art. 38);	non presenti	
Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege (specchi d'acqua, pertinenze idrauliche, corsi d'acqua non iscritti elenchi, fasce di tutela di zone	non presenti	

di interesse archeologico, beni archeologici e relative fasce di tutela) (NTA PPR: art. 39);		
Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali (comprensivi di eventuali aree funzionali alla protezione di coni ottici e vedute) (NTA PPR: art. 41);		
Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica (siti Natura 2000, biotopi, Aree di reperimento) (NTA PPR: art. 40);	Inserimento perimetro SIC	
Altre categorie di Ulteriori contesti (geositi, grotte, strade panoramiche, alberi monumentali, viali e strade alberate, paesaggi della letteratura e della storia) (NTA PPR: art. 42)	Integrazione di altri elementi geologici di valore (Altri elementi geologici di valore(fonte: Progetto Palpis aspetti gelogici, sgobino F.))	Shape v_elementi_puntuali Shape v_elementi_lineari

TABELLA DI COMPARAZIONE GESTIONE E INTERSCAMBIO DEI DATI TERRITORIALI DELLA BANCA DATI DI PPR				
Consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento (NTA PPR: art. 55)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE – ELENCO SHAPEFILE STRATI INFORMATIVI MODIFICATI - COMPARAZIONE DEGLI STRATI INFORMATIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE CON IL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE			
Nome layer/strato informativo	Oggetto modificato (ad es. uno o più gid)	Sintesi confronto tra PPR e PRGC - Esito (integrazione, revisione, nuovo oggetto, esclusione)	Modifica nel PPR (recepimento , proposta di modifica)	Riferimento nome estratto articolo 55 NTA PPR
v_ciclovie		integrazione		
v_cammini_locali		integrazione		
v_aree_degradata_e_compromesse	Id:202	Proposta di esclusione Integrazione		
v_Aree_a_rischio_potenziale_ archeologico_pnpg		Nuovo oggetto		
morfotipi_agrorurali_pnpg		Nuovo oggetto		
v_viabilità_forestale		Nuovo oggetto		
v_beni_immobili_interesse_storico_ artistico_parte_ii		Integrazione		
v_Beni_e_immobili_di Valore_culturale		Integrazione		
v_Elementi_puntuali		Integrazione		
v_Elementi_lineari		Integrazione		